



Gruppo Uniti per Minusio - 07.10.2017

La percezione del paesaggio del nostro agglomerato avviene soprattutto dall'alto, dalle montagne che lo circondano, dagli ampi pendii, dai terrazzamenti glaciali e dalle aree lacustri.

La valorizzazione del nostro territorio richiede non solo una riflessione sulla qualità degli spazi liberi ma soprattutto sulla composizione delle superfici dei tetti ("la quinta facciata"), in particolare per le edificazioni intensive appoggiate sulle esigue zone pianeggianti o semi pianeggianti che si estendono dal centro di Locarno, verso est fino a Tenero.

In generale è bene precisare che le norme edilizie del nostro Comune favoriscono la formazione di spazi liberi e verdi, in quanto stabiliscono che il 70% della superficie edificabile deve essere mantenuto libero da costruzioni e per almeno 1/3 sistemato a verde.

Ma questo non basta per dare un'immagine attraente del nostro Comune visto dalla collina.

In effetti nelle edificazioni intensive degli ultimi 40 anni la quinta facciata, il tetto, non è stata oggetto di particolare riflessione: superfici in ghiaia grigia, elementi tecnici disordinati, non accessibili e senza la minima percezione di un disegno.

Il concetto del tetto verde, ampiamente sviluppato dal punto di vista tecnico e fortemente utilizzato nei tessuti urbani più densamente edificati, potrebbe essere una risposta interessante per una valorizzazione paesaggistica ma anche energetica.

I vantaggi di una copertura verde sono i seguenti:

1. diminuiscono la temperatura dell'ambiente esterno riducendo l'effetto dell'isola di calore (rallentano e riducono il carico termico verso gli ambienti interni). I tetti-giardino trattengono e accumulano dal 50 al 90% dell'acqua piovana e la restituiscono poi all'ambiente per evaporazione;
2. creano una protezione meccanica degli strati componenti la copertura, abbassano le temperature delle guaine isolanti, proteggono dall'azione disgregante gelo/disgelo;
3. mentre su una copertura a verde le temperature massime estive si aggirano intorno ai 25°, su una copertura tradizionale possono raggiungere anche gli 80°;
4. la capacità di ritenzione idrica delle coperture a verde produce un rallentamento del deflusso delle acque piovane verso canalizzazioni e sistemi di smaltimento. In tal modo il dimensionamento dei canali di smaltimento è ridotto a vantaggio del sistema di raccolta delle acque comunali;
5. garantiscono prestazioni di isolamento termico in inverno e di raffrescamento nel periodo estivo, consentendo consistenti risparmi nei costi;

6. per realizzare i tetti verdi estensivi sono disponibili tecnologie moderne e garantite, semplici da utilizzare con materiali che consentono strutture verdi leggere dal punto di vista dei carichi statici.
7. se abbinati con superfici praticabili possono diventare superfici di svago privilegiate.

L'effetto estetico non è trascurabile e comporta importanti modifiche percettive del paesaggio urbano con superfici vegetali dinamiche, che si colorano durante le stagioni.

Il costo di tali strutture è leggermente maggiore rispetto alle coperture in ghiaia tradizionali, ma i benefici sono rilevanti;

Non vanno confuse con i tetti verdi intensivi (con carichi statici maggiori). Sono costituiti da miscele speciali precoltivate che garantiscono un'autonomia di crescita anche in condizioni estreme senza impianti d'irrigazione.

La loro realizzazione contribuisce ad un ulteriore miglioramento del progetto di Minusio, "comune dell'energia" al quale aderiamo da alcuni anni.

Chiediamo pertanto:

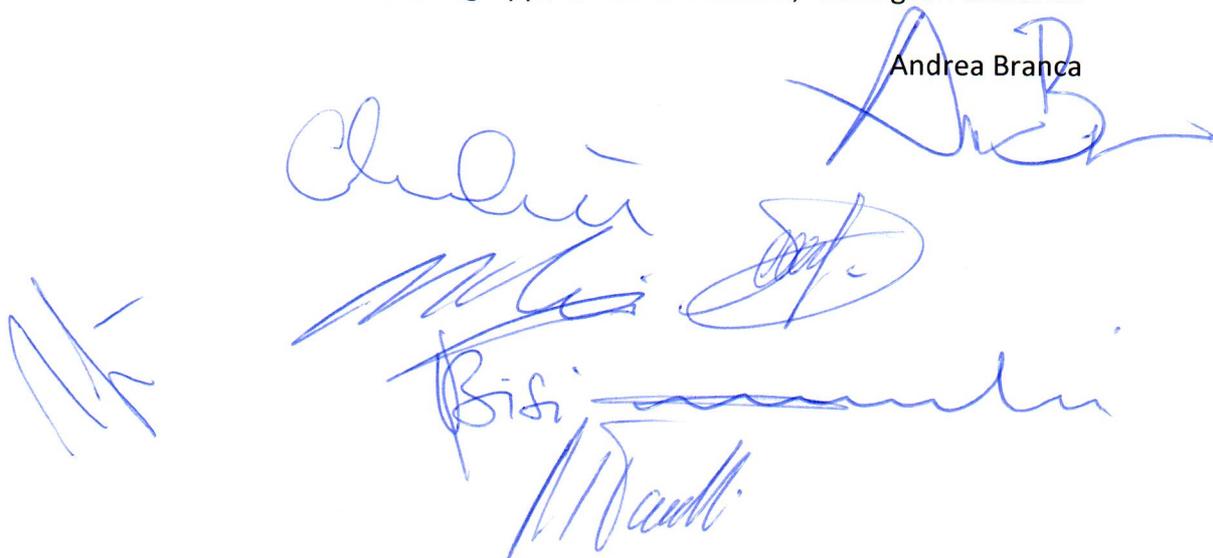
-lo sviluppo di un articolo specifico nelle NAPR che favorisce e promuove la formazione di tetti verdi e tetti terrazze.

-di sottoporre la richiesta alla specifica commissione del Piano Regolatore affinché questo tema sia inserito come emendamento nei testi delle Norme di applicazione, attualmente ancora in revisione.

In attesa di un vostro riscontro, salutiamo cordialmente

Per il gruppo Uniti Per Minusio, i consiglieri comunali

Andrea Branca



The image shows several handwritten signatures in blue ink. The most prominent one is 'Andrea Branca' with a large, stylized signature. Other signatures are less legible but appear to be 'Bisi' and 'Dardi'. There are also some scribbles and initials on the left side of the page.